

Codice A2002A

D.D. 20 luglio 2017, n. 342

L.R. 58/78. Approvazione degli Avvisi per la presentazione di richieste di contributo per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2017 e della relativa modulistica. Istituzione della Commissione di Valutazione delle istanze. Prenotazione di impegno di Euro 95.000,00 sul cap. 182843/2017-18 e di Euro 95.000,00 cap. 153602/2017-18.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 e s.m.i. (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali) che, ai fini della presente determinazione dirigenziale, consente l'assegnazione di contributi a sostegno di iniziative di rilievo regionale;
- l'art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che gli enti locali, gli enti, gli istituti e le associazioni culturali presentano documentate richieste di finanziamento per attività di carattere culturale nel periodo individuato dalla Giunta regionale mediante deliberazione;
- l'art. 6, comma 1 bis, della l.r. 58/1978 dispone che le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;
- l'art. 6, comma 1 quater, della l.r. 58/1978 stabilisce che la Giunta regionale procede al riparto delle risorse stanziare tra le singole linee di intervento.

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la Giunta regionale, previa acquisizione di parere positivo da parte della VI Commissione consiliare espresso il 6 luglio 2015, con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma di Attività per il triennio 2015/2017 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali, che contiene fra l'altro le sopra richiamate linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo, relativi, in primis, alla l.r. 58/1978;
- la Giunta regionale ha altresì approvato, come Allegato 1 alla propria deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, il documento recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";
- fra le disposizioni contenute nell'Allegato 1 di cui alla sopra citata deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, il punto 7 "Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo"

stabilisce al punto 7.1 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'istanza di assegnazione del contributo, all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione descrittiva dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto;

- con deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno 2017 “D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l’anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL.RR. 58/78, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995, 58/1978 riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2017-2018 secondo i singoli ambiti e linee di intervento”, rettificata con D.G.R. n. 57-5265 del 27 giugno 2017 (“Definizione per l’anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL. RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. Rettifica”) si è stabilito che le domande afferenti agli iter valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale e valorizzazione del patrimonio immateriale, debbano essere predisposti i relativi bandi entro il 2 ottobre 2017;
- in attuazione dell’art. 6, comma 1 quater della l.r. 58/1978, la Giunta regionale con la sopra citata deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno 2017 ha inoltre approvato il riparto delle risorse 2017 e 2018 stanziare sui capitoli 182843/2017 e 182843/2018, della Missione 5, Programma 2 dell’esercizio finanziario 2017/2019, destinandole alle linee di finanziamento discendenti dalla l.r. 58/1978 e contestualmente individuate: nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 190.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione:
 - € 47.500,00 sul cap. 182843/2017 e € 47.500,00 sul cap. 153602/2017 in qualità di acconto;
 - € 47.500,00 sul cap. 182843/2018 e € 47.500,00 sul cap. 153602/2018 in qualità di saldo;
- la sopra indicata D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017 ha altresì demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l’adozione degli atti necessari all’attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l’attivazione di avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo, disponendo che l’eventuale successivo incremento della disponibilità di risorse consentirà di assegnare i contributi ai soggetti richiedenti utilmente collocati nelle graduatorie degli avvisi pubblici.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l’ “Avviso pubblico di finanziamento” (enti pubblici) per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle iniziative di rilievo regionale, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 58/1978, per l’anno 2017”, con scadenza di presentazione delle istanze relative alla valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale fissata al giorno 2 ottobre 2017: tale avviso costituisce l’Allegato I alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- approvare l’ “Avviso pubblico di finanziamento” (enti privati) per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle iniziative di rilievo regionale, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 58/1978, per l’anno 2017”, con scadenza di presentazione delle istanze relative alla valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale fissata al giorno 2 ottobre 2017: tale avviso costituisce l’Allegato II alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare:

- Modulo di domanda (Allegato A);
- Modulo Programma di Attività (Allegato B);
- Modulo Bilancio Previsione (Allegato C);
- Modulo Compartecipazione (Allegato D);

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico le seguenti somme: Euro 47.500,00 sul capitolo 182843/2017, Euro 47.500,00 sul capitolo 182843/18, Euro 47.500,00 sul capitolo 153602/17, Euro 47.500,00 sul capitolo 153602/2018 Missione 5, Programma 2, per attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumersi all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell’Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017;
- di demandare ad una successiva determinazione l’approvazione della modulistica di rendicontazione

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), si rileva che, relativamente ai contributi a sostegno dei progetti di cui alla presente determinazione, non ricorrono le condizioni per le quali siano considerabili aiuti di stato;

Si rende necessario altresì procedere all’istituzione di una commissione di valutazione delle istanze, ai sensi della D.G.R. n. 58 - 5022 dell’8 maggio 2017.

La commissione sarà così composta:

- Raffaella Tittone – dirigente settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di Presidente;
- Fabrizio Corrado – funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente;
- Teresa Modolo - funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente;
- Paolo San Martino - funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente;
- Diego Mondo - funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

vista la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali);

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2017-2019);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-4886 del 20 aprile 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-5068 del 22 maggio 2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-5299 del 10 luglio 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. lgs 118/2011 s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 26-5167 del 12 giugno 2017 recante "DGR 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL.RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. L.R. 58/1978 riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2017-2018 secondo le singole linee di intervento";

vista la D.G.R. n. 57-5265 del 27 giugno 2017 (" Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL. RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. Rettifica");

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015 recante “L.r. 58/78 Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell’8 maggio 2017 recante “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”;

vista la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 recante “Determinazione dirigenziale n. 34 del 31.1.2011 e s.m.i. – modifica degli allegati A e B”;

visti i capitoli 182843/2017-18 e 153602/17-18 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, Missione 5, Programma 2, i quali presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, n. 58-5022 dell’8 maggio 2017, n. 26-5167 del 12 giugno 2017 e n. 57-5265 del 27 giugno 2017:
 - l’“Avviso pubblico di finanziamento” per la presentazione di domanda di contributo per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale (enti pubblici), ai sensi dell’art. 6 della l.r. 58/1978, per l’anno 2017”, di cui all’Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
 - l’“Avviso pubblico di finanziamento” per la presentazione di domanda di contributo per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale (enti privati), ai sensi dell’art. 6 della l.r. 58/1978, per l’anno 2017”, di cui all’Allegato II, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
 - la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare:
 - Modulo di domanda (Allegato A);
 - Modulo Programma di Attività (Allegato B);
 - Modulo Bilancio Previsione (Allegato C);
 - Modulo Compartecipazione (Allegato D);
- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico per enti privati l’impegno della somma di Euro 95.000,00 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, con la seguente articolazione:
 - € 47.500,00 sul cap. 182843/2017 in qualità di acconto;
 - € 47.500,00 sul cap. 182843/2018 in qualità di saldo;

cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
 - Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti);
 - Perimetro sanitario: 3;
-
- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico per enti pubblici l'impegno della somma di Euro 95.00000, con la seguente articolazione:
- € 47.500,00 sul cap. 153602/2017 in qualità di acconto;
 - € 47.500,00 sul cap. 153602/2018 in qualità di saldo;

cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.003;
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
 - Ricorrente: 4 (spese non ricorrenti);
 - Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);
-
- di demandare, in attuazione dei suddetti avvisi pubblici, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumersi all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità a quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;
-
- di demandare ad una successiva determinazione l'approvazione della modulistica di rendicontazione;
-
- di approvare, in relazione agli avvisi pubblici di finanziamento in parola, la costituzione della seguente Commissione di valutazione, finalizzata al termine della fase istruttoria alla attribuzione dei punteggi, alla definizione della graduatoria finale e del riparto dei contributi, così composta:
- Raffaella Tittone – dirigente settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di Presidente;
 - Fabrizio Corrado – funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente;
 - Teresa Modolo - funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente;
 - Paolo San Martino - funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente;
 - Diego Mondo - funzionario settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, con funzioni di componente.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”

D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale – Anno 2017

ENTI PUBBLICI

Premessa

La legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali in tutto il territorio regionale. In particolare, l’art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all’articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l’art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività di valorizzazione legate ai musei e al patrimonio culturale mediante azioni che mirano all’elevamento del livello culturale della popolazione;

- l’art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

- con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

- con D.G.R. n. 58 - 5022 dell’8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha sostituito la D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 relativamente alle disposizioni recate dall’allegato 1: “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”, mentre rimane confermato l’allegato 2: “Codice etico dei soggetti beneficiari di contributi regionali in materia di cultura, turismo e sport”;

- con deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno 2017, rettificata con D.G.R. n. 57-5265 del 27 giugno 2017, la Giunta Regionale ha stabilito che per l’anno 2017 le istanze di contributo per progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale a valere sulla legge regionale n. 58/78 devono essere presentate, in riscontro a idoneo avviso, entro il 2

ottobre 2017 e ha contestualmente approvato il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate sul capitolo n. 182843/17-18 riferite ai diversi macroambiti della Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2016.

2. Risorse

2.1 Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017, l'importo stanziato per il sostegno di progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale ai sensi del presente avviso è pari a Euro 95.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere Enti locali o altri enti di diritto pubblico;
- b) è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale che si sono svolti nell'anno 2017.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2017/2018, purché una parte significativa degli stessi sia stata realizzata nell'anno 2017.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2017/2018 le attività devono concludersi entro il 31 luglio 2018.

4.4 Le attività ammesse a contribuzione regionale per il 2017 sono le seguenti:

Attività espositive temporanee per la promozione dei musei e del patrimonio culturale piemontese. Attività didattiche correlate alla peculiarità delle collezioni e dei siti. Attività di valorizzazione attorno a temi significativi dei siti e del loro territorio; attività svolte

nell'ambito dei musei e del patrimonio culturale piemontese con particolare attenzione alla ricerca di nuovi pubblici.

4.5 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo (escluse gratuita') risulti inferiore a Euro 20.000,00.

4.6 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Sono escluse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.3 I costi possono essere sostenuti anche da soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al 2 ottobre 2017** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it, con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale (in formato .pdf con estensione p7m)
- oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf)

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (nome soggetto richiedente) – Avviso – l.r. 58/1978 articolo 6 – Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2017 (enti pubblici).

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all' indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

6.4 L'istanza, presentata sull'apposito Modulo di domanda (Allegato A) a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa sul Modulo Programma di attività (Allegato B);
- bilancio preventivo del progetto, reso sul Modulo Bilancio Previsione (Allegato C);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco);
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- copia della convenzione e/o dell'accordo scritto di cui al punto 3.1 lettera b), in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti; in tal caso il legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa sul Modulo Compartecipazione (Allegato D) attestante i fatti di seguito elencati:

a) la condivisione e/o coproduzione, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;

b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato .pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o .pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 Tutte le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al Modulo di domanda (Allegato A). Va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul Modulo di domanda;
- è possibile anche non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo di domanda (Allegato A) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli enti ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9 e 10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi del Modulo di domanda il motivo dell'esenzione.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco competenti nella materia oggetto del presente avviso.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal termine ultimo fissato per la presentazione dell'istanza, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p>1 Obiettivi strategici</p>	<p>Rispondenza della proposta con gli obiettivi strategici definiti dalla Regione in materia di politica culturale = massimo punti 3</p>	<p>3</p>	<p>Sufficiente = punti 1 Buona = punti 2 Elevata = punti 3</p>
<p>2 Capacità di fare sistema</p>	<p>Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali = massimo punti 2</p>	<p>15</p>	<p>Assente = 0 Locale/Regionale = 1 Nazionale/internazionale = 2</p>
	<p>Rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi) = massimo punti 6</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Enti locali = 2 Associazioni culturali/organizzazioni di volontariato e servizi = 2 Università/scuole = 2</p>
	<p>Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) = massimo punti 3</p>		<p>Un solo Comune coinvolto = 1 Più Comuni coinvolti = 2 Coinvolgimento di un territorio omogeneo = 3</p>
	<p>Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale = massimo punti 4</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Fuori dai capoluoghi di provincia = 1 Aree montane (sopra 600 metri) = 1 Periferie di Torino, aree urbane sub metropolitane o comuni con meno di 5.000 abitanti = 2</p>

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite (escluse gratuità)</p>	<p>Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti (Fondi europei, Fondi statali, Regione, Enti locali, altri Enti, Fondazioni bancarie, sponsor, Fund raising)</p> <p>Rapporto generale entrate/uscite = massimo punti 20</p> $\text{Totale entrate-contributo richiesto} = \frac{\text{Cofinanziamento}}{\text{Cofinanziamento}} \times 100 / \text{totale entrate} = \% \text{Cofinanziamento}$ <p>$\% \text{Cofinanziamento} : x = 90 : 20$</p> <p>Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</p>	<p>24</p>	
	<p>Altri apporti = massimo punti 4</p>		<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>Unione Europea/Stato italiano/Sponsor/Enti locali (escluso richiedente)/Altri proventi = 2</p> <p>Fondazioni bancarie = 2</p>

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Ricaduta e promozione territoriale</p>	<p>Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche in chiave turistica. A tal fine si tiene conto anche della stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, ecc. nonché dell'utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc):</p> <p>Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale materiale ed immateriale in chiave turistica = massimo punti 3</p>	<p>7</p>	<p>Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 2 Eccellente = 3</p>
	<p>Convenzioni e /o accordi (da allegare) con enti, operatori turistici e altri Enti e operatori di altri settori (ATL, Tour operator ecc, alberghi, strutture ricettive, operatori economici, trasporti ecc) = massimo punti 1</p>		<p>Assente = 0 Convenzioni e/o accordi con Enti e operatori turistici e del settore = 1</p>
	<p>Utilizzo di strumenti comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) = massimo punti 3</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Testate locali/Riviste di settore = 1 Testate nazionali e/o internazionali = 1 Web e social network = 1</p>

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
5 Innovazione	Valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione = massimo punti 7	7	Nessuna = 0 Discreta = 2 Buona = 5 Ottima = 7
6 Rilevanza di ambito e qualità del progetto	Qualità del progetto in termini di originalità, validità culturale, fattibilità e più favorevole relazione fra costi e benefici Rilevanza regionale del progetto = punti 10	44	Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 6 Eccellente = 10
	Valore didattico = punti 22		Assente = 0 Scarsa = 2 Significativa = 12 Eccellente = 22
	Attività che valorizzano peculiarità specifiche dei musei e del patrimonio = punti 6		Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 3 Eccellente = 6
	Fruibilità e creazione di nuovi pubblici = punti 6		Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 4 Eccellente = 6
TOTALE GENERALE		100	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive (escluse gratuità) ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.2 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di intervento di 10.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo (spese effettive escluse gratuità) sia almeno pari o superiore a 20.000,00 euro.

9.3 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.4 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Punteggio	Contributo
Punteggio pari o superiore a 85	100% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	90% del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 50 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non vengono assegnati contributi di importo superiore a Euro 50.000,00 per progetto. L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.7 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.5, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno 8.000,00 Euro ma inferiore alla soglia minima di 10.000,00 Euro, il contributo viene elevato all'importo di 10.000,00 Euro.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.5, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e nel limite del contributo massimo assegnabile di Euro 50.000,00. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o il limite del contributo massimo assegnabile di Euro 50.000,00, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 “Rilevanza di ambito e qualità del progetto”, di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 6, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 “Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 “Capacità di fare sistema”. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest’ultimo criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 “Ricaduta e promozione territoriale”.

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l’intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l’assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell’iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l’anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell’anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l’inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Liquidazione e rendicontazione

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 11.2.

11.2 La rendicontazione dovrà essere effettuata, con apposita modulistica che sarà successivamente approvata con le modalità stabilite dall’art. 10 dell’allegato 1 alla D.G.R. n. 58 - 5022 dell’8 maggio 2017 “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017”.

11.3 L’eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica delle spese riguardanti il progetto finanziato presentate a rendiconto.

L’intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto al saldo del contributo è stabilito:

- per le attività svolte e concluse nell’anno 2017: dal 1° gennaio 2017 al 28 febbraio 2018;
- per le attività avviate nell’anno 2017 e concluse entro il 31 luglio 2018: dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2018.

11.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il bilancio preventivo (spese effettive escluse gratuità) in misura non superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% di cui al punto 9.1, che deve comunque essere rispettata. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.1.

11.5 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni del progetto

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo va autorizzata dal Settore competente mediante determinazione dirigenziale.

Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno parimenti autorizzati. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e la relativa richiesta deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14. Revoca o riduzione del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 58 - 5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

16. Trattamento dei dati personali

16.1 Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di

protezione dei dati personali”, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

17. Ispezioni e controlli

17.1 I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell’art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all’iniziativa finanziata e conclusa.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell’Allegato 1 della D.G.R. 58-5022 dell’8 maggio 2017.

18. Responsabile del procedimento

Raffaella Tittone – Responsabile Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco

19. Responsabile della fase istruttoria

Paolo San Martino tel. 011 – 432.3034 e-mail paolo.sanmartino@regione.piemonte.it.

20. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

Per informazioni:

Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Paolo San Martino tel. 011 – 432.3034 e-mail paolo.sanmartino@regione.piemonte.it;

Teresa Modolo tel. 011 – 432.4313 e-mail teresa.modolo@regione.piemonte.it,

Gianluca Anelli tel. 011 – 432.4117 e-mail gianluca.anelli@regione.piemonte.it.

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”

D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale – Anno 2017

ENTI PRIVATI

Premessa

La legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali in tutto il territorio regionale. In particolare, l’art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all’articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l’art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività di valorizzazione legate ai musei e al patrimonio culturale mediante azioni che mirano all’elevamento del livello culturale della popolazione;

- l’art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

- con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

- con D.G.R. n. 58 - 5022 dell’8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha sostituito la D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 relativamente alle disposizioni recate dall’allegato 1: “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”, mentre rimane confermato l’allegato 2: “Codice etico dei soggetti beneficiari di contributi regionali in materia di cultura, turismo e sport”;

- con deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno 2017, rettificata con D.G.R. n. 57-5265 del 27 giugno 2017, la Giunta Regionale ha stabilito che per l’anno 2017 le istanze di contributo per progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale a valere sulla legge regionale n. 58/78 devono essere presentate, in riscontro a idoneo avviso, entro il 2

ottobre 2017 e ha contestualmente approvato il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate sul capitolo n. 153602/2017-18 riferite ai diversi macroambiti della Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2016.

2. Risorse

2.1 Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017, l'importo stanziato per il sostegno di progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale ai sensi del presente avviso è pari a Euro 95.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti ammissibili ai sensi della l.r. 58/1978:enti, fondazioni, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), società cooperative a mutualità prevalente. Detti enti debbono rivestire carattere giuridico di diritto privato;
- b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale che si sono svolti nell'anno 2017.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2017/2018, purchè una parte significativa degli stessi sia stata realizzata nell'anno 2017.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2016/2017 le attività devono concludersi entro il 31 luglio 2018.

4.4 Le attività ammesse a contribuzione regionale per il 2016 sono le seguenti:

Attività espositive temporanee per la promozione dei musei e del patrimonio culturale piemontese. Attività didattiche correlate alla peculiarità delle collezioni e dei siti. Attività di valorizzazione attorno a temi significativi dei siti e del loro territorio; attività svolte nell'ambito dei musei e del patrimonio culturale piemontese con particolare attenzione alla ricerca di nuovi pubblici.

4.5 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo (escluse gratuita') risulti inferiore a Euro 20.000,00.

4.6 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Sono escluse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.3 I costi possono essere sostenuti anche da soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al al 2 ottobre 2017** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale (in formato .pdf con estensione p7m)
- oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf)

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento:

(nome soggetto richiedente) – Avviso – l.r. 58/1978 articolo 6 – Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2017 – Enti privati.

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all' indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

6.4 L'istanza, presentata sull'apposito Modulo di domanda (Allegato A) a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa sul Modulo Programma di attività. (Allegato B);
- bilancio preventivo del progetto, reso sul Modulo Bilancio Previsione (Allegato C);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco);
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- copia della convenzione e/o dell'accordo scritto di cui al punto 3.1 lettera b), in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti; in tal caso il legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa sul Modulo Compartecipazione (Allegato D) attestante i fatti di seguito elencati:

a) la condivisione e/o coproduzione, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;

b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato .pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o .pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 Tutte le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al Modulo di domanda (Allegato A). Va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul Modulo di domanda;
- è possibile anche non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo di domanda (Allegato A) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli enti ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9 e 10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi del Modulo di domanda il motivo dell'esenzione.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco competenti nella materia oggetto del presente avviso.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal termine ultimo fissato per la presentazione dell'istanza, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
1 Obiettivi strategici	Rispondenza della proposta con gli obiettivi strategici definiti dalla Regione in materia di politica culturale = massimo punti 3	3	Sufficiente = punti 1 Buona = punti 2 Elevata = punti 3
2 Capacità di fare sistema	Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali = massimo punti 2	15	Assente = 0 Locale/Regionale = 1 Nazionale/internazionale = 2
	Rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi) = massimo punti 6		<u>Punti sommabili</u> Enti locali = 2 Associazioni culturali/organizzazioni di volontariato e servizi = 2 Università/scuole = 2
	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) = massimo punti 3		Un solo Comune coinvolto = 1 Più Comuni coinvolti = 2 Coinvolgimento di un territorio omogeneo = 3
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale = massimo punti 4		<u>Punti sommabili</u> Fuori dai capoluoghi di provincia = 1 Aree montane (sopra 600 metri) = 1 Periferie di Torino, aree urbane sub metropolitane o comuni con meno di 5.000 abitanti = 2

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite (escluse gratuità)</p>	<p>Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti (Fondi europei, Fondi statali, Regione, Enti locali, altri Enti, Fondazioni bancarie, sponsor, Fund raising)</p> <p>Rapporto generale entrate/uscite = massimo punti 20</p> $\text{Totale entrate-contributo richiesto} = \frac{\text{Cofinanziamento}}{\text{Cofinanziamento}} \times 100 / \text{totale entrate} = \% \text{Cofinanziamento}$ <p>$\% \text{Cofinanziamento} : x = 90 : 20$</p> <p>Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</p>	<p>24</p>	
	<p>Altri apporti = massimo punti 4</p>		<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>Unione Europea/Stato italiano/Sponsor/Enti locali (escluso richiedente)/Altri proventi = 2</p> <p>Fondazioni bancarie = 2</p>

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Ricaduta e promozione territoriale</p>	<p>Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche in chiave turistica. A tal fine si tiene conto anche della stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, ecc. nonché dell'utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc):</p> <p>Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale materiale ed immateriale in chiave turistica = massimo punti 3</p>	<p>7</p>	<p>Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 2 Eccellente = 3</p>
	<p>Convenzioni e /o accordi (da allegare) con enti, operatori turistici e altri Enti e operatori di altri settori (ATL, Tour operator ecc, alberghi, strutture ricettive, operatori economici, trasporti ecc) = massimo punti 1</p>		<p>Assente = 0 Convenzioni e/o accordi con Enti e operatori turistici e del settore = 1</p>
	<p>Utilizzo di strumenti comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) = massimo punti 3</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Testate locali/Riviste di settore = 1 Testate nazionali e/o internazionali = 1 Web e social network = 1</p>

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
5 Innovazione	Valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione = massimo punti 7	7	Nessuna = 0 Discreta = 2 Buona = 5 Ottima = 7
6 Rilevanza di ambito e qualità del progetto	Qualità del progetto in termini di originalità, validità culturale, fattibilità e più favorevole relazione fra costi e benefici Rilevanza regionale del progetto = punti 10	44	Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 6 Eccellente = 10
	Valore didattico = punti 22		Assente = 0 Scarsa = 2 Significativa = 12 Eccellente = 22
	Attività che valorizzano peculiarità specifiche dei musei e del patrimonio = punti 6		Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 3 Eccellente = 6
	Fruibilità e creazione di nuovi pubblici = punti 6		Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 4 Eccellente = 6
TOTALE GENERALE		100	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive (escluse gratuità) ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.2 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di intervento di 10.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo (spese effettive escluse gratuità) sia almeno pari o superiore a 20.000,00 euro.

9.3 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.4 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Punteggio	Contributo
Punteggio pari o superiore a 85	100% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	90% del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 50 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non vengono assegnati contributi di importo superiore a Euro 50.000,00 per progetto. L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.7 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.5, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno 8.000,00 Euro ma inferiore alla soglia minima di 10.000,00 Euro, il contributo viene elevato all'importo di 10.000,00 Euro.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.5, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e nel limite del contributo massimo assegnabile di Euro 50.000,00. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o il limite del contributo massimo assegnabile di Euro

50.000,00, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 6, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Liquidazione e rendicontazione

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 11.2.

11.2 La rendicontazione dovrà essere effettuata, con apposita modulistica che sarà successivamente approvata con le modalità stabilite dall'art. 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58 - 5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

11.3 L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica delle spese riguardanti il progetto finanziato presentate a rendiconto.

L'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto al saldo del contributo è stabilito:

- per le attività svolte e concluse nell'anno 2017: dal 1° gennaio 2017 al 28 febbraio 2018;
- per le attività avviate nell'anno 2017 e concluse entro il 31 luglio 2018: dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2018.

11.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il bilancio preventivo (spese effettive escluse gratuità) in misura non superiore

al 25%, ferma restando la misura del 50% di cui al punto 9.1, che deve comunque essere rispettata. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.1.

11.5 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebitito eventualmente già percepito.

13. Variazioni del progetto

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo va autorizzata dal Settore competente mediante determinazione dirigenziale.

Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno parimenti autorizzati. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e la relativa richiesta deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14. Revoca o riduzione del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 58 - 5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017".

16. Trattamento dei dati personali

16.1 Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

17. Ispezioni e controlli

17.1 I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell’art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all’iniziativa finanziata e conclusa.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell’Allegato 1 della D.G.R. 58-5022 dell’8 maggio 2017.

18. Responsabile del procedimento

Raffaella Tittone – Responsabile Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco

19. Responsabile della fase istruttoria

Paolo San Martino tel. 011 – 432.3034 e-mail paolo.sanmartino@regione.piemonte.it.

20. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>.

Per informazioni:

Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Paolo San Martino tel. 011 – 432.3034 e-mail paolo.sanmartino@regione.piemonte.it;

Teresa Modolo tel. 011 – 432.4313 e-mail teresa.modolo@regione.piemonte.it,

Gianluca Anelli tel. 011 – 432.4117 e-mail gianluca.anelli@regione.piemonte.it.



DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT

ALLEGATO A

Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO

MODULO DI DOMANDA da inviare ESCLUSIVAMENTE via P.E.C. a: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

<p>MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.</p>	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	<p>Nr. Identificativo della marca da bollo:</p> <p>Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione</p>
	<input type="checkbox"/>	<p>I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u>:</p>
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale

AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2017
SETTORE DI COMPETENZA	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO
LEGGE REGIONALE	L.r. 28 agosto 1978, n. 58

INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
---	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - SIGLA PROVINCIALE	
TELEFONO 1	
TELEFONO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - SIGLA PROVINCIALE	
TELEFONO	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME	
NOME	

INFORMAZIONI PROGETTO/ ATTIVITA'

TITOLO	
COMUNE/I SEDE ATTIVITA'	
SIGLA PROVINCIALE	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, redatta su **Modulo Programma di Attività** (Allegato B)
- 2) Bilancio preventivo di progetto delle Attività, redatto su **Modulo Bilancio Previsione** (Allegato B)

ALLEGATO A

- 3) Copia dell'ultimo Bilancio consuntivo del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato dal relativo verbale debitamente sottoscritto. Il bilancio consuntivo, se è corposo, va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale. Gli Enti pubblici ed ecclesiastici sono esonerati dalla presentazione di detto consuntivo.
- 4) In caso di condivisione delle attività oggetto della presente istanza con altro/i soggetto/i il richiedente deve allegare copia della convenzione e/o accordo scritto con gli altri partners
- 5) In caso di condivisione dei costi del progetto delle Attività, in termini di co-realizzazione da parti di soggetti terzi con il richiedente il contributo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa sul **Modulo Compartecipazione** (Allegato D) da ciascuno dei soggetti contitolari del progetto o partner di co-realizzazione del soggetto richiedente, corredata da copia del documento d'identità, in corso di validità dei contitolari.
- 6) copia del documento di identità del legale rappresentante e sottoscrittore della domanda di contributo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

In riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale. o Stato Estero) _____

in data _____

di essere residente a: (CAP Città e sigla provinciale) _____

in (Via/Corso/Piazza e numero civico) _____

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE/IMPRESA SOCIALE (indicare la denominazione): _____

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, in data _____

che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione/Impresa sociale

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

che – in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - titolarità delle cariche interne agli Organi Collegiali dell'Ente e partecipazione alle riunioni di detti Organi (vedi nota 1 e 2)

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

che l'organismo **non è assoggettato** alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo **rispetta** le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.

Si evidenzia che chi non rientra in una della due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo ai sensi della norma di cui all'art. 6. Comma 2, della legge n. 122/2010

Inoltre, dichiara che (inserire una X nella cella a sinistra, in corrispondenza di una delle due successive opzioni):			
<input type="checkbox"/>	l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile (in questo caso occorre allegare all'autocertificazione la fotocopia dell'atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico assegnato)		
<input type="checkbox"/>	nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso		
Note:			
<p>1) La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dell'Ente, nonché la titolarità degli organi stessi, sebbene onorifica, dà luogo unicamente al rimborso delle spese sostenute in funzione del mandato svolto. In particolare, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione costituito ai sensi dell'art. 2380-bis, comma 3, del c.c., ferma restando la gratuità delle stesse, possono essere delegate, in forza dell'art. 2381, comma 2, del c.c., qualora lo Statuto o l'Assemblea lo consentano, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti. Non possono essere delegate, secondo quanto previsto dall'art. 2381, comma 4, del c.c., le funzioni attinenti all'emissione di obbligazioni convertibili (art. 2420 ter), alla redazione del bilancio di esercizio (art. 2423), all'aumento di capitale sociale (art. 2443), alla riduzione del capitale sociale per perdite (art. 2446), alla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447), alla redazione del progetto di fusione (art. 2501-ter), alla redazione del progetto di scissione (art. 2506-bis).</p> <p>2) Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli Enti Privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p>			
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i., l'ente rappresentato:			
<i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>			
<input type="checkbox"/>	è assoggettato		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)		
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata			
<i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>			
<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo		
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata		
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche			
IBAN			
	Paese	CIN Eur	CIN ABI
			CAB
			Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Codice fiscale</i>
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/>	al contributo regionale eventualmente assegnato		
<input type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte		
che - ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Ordini Professionali e Cassa Edile, etc..			
<input type="checkbox"/>	L'Ente impiega lavoratori subordinati e/o lavoratori parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;		

ALLEGATO A

L'Ente NON impiega lavoratori subordinati e/o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;	
L'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;	
che per la realizzazione della sopra indicato Progetto di Attività, oltre a quello già presentata alla Direzione e al Settore regionale in indirizzo	
<i>ha presentato e/o intende presentare</i>	
<i>non ha presentato</i>	
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.	
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)</i>	
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto di attività.	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto di attività.
	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto di attività.
<i>ha presentato e/o intende presentare</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.	
<i>non ha presentato</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.	
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)</i>	
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta di contributo ad altri Enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.	
Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.	
Luogo e Data	Firma del Legale del rappresentante e Timbro
<div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 30px; margin: 0 auto;"></div>	<div style="border: 1px solid black; width: 250px; height: 30px; margin: 0 auto;"></div>
E' OBBLIGATORIO ALLEGARE DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO LEGALE RAPPRESENTANTE. IN CASO DI FIRMA DIGITALE, INDICARE NEL RIQUADRO SPECIFICO: "Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005	

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO

ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E IMMATERIALE PIEMONTESE (L.R. 58/78)

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere **redatta secondo il modello e conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando tutti i seguenti punti:**

DATI GENERALI

Denominazione Ente richiedente

Titolo Iniziativa

Periodo di svolgimento

Luoghi e sedi (indicare la denominazione del luogo o dei luoghi di svolgimento dell'iniziativa specificando se l'iniziativa si svolge in una sola località o se in più luoghi)

Numero precedenti edizioni realizzate

Breve descrizione dei contenuti dell'iniziativa (max 10 righe)

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO

<p>CAPACITA' DI FARE SISTEMA</p> <p>RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuale co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionale, internazionali (in tale caso specificare i soggetti, loro caratteristiche e il carattere della collaborazione) - Rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi), reti di collaborazione, soggetti coinvolti nel territorio. <p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Enti locali <input type="checkbox"/></p> <p>Associazioni culturali o di volontariato, servizi <input type="checkbox"/></p> <p>Università e scuole <input type="checkbox"/></p> <ul style="list-style-type: none"> - Territorio di svolgimento dell'iniziativa (se localizzata o se si sviluppa su un territorio più ampio. Specificare se l'iniziativa coinvolge un solo comune, più comuni o un intero territorio omogeneo indicandone la denominazione) - Collocazione geografica dell'iniziativa e contesto socio culturale del luogo o dei luoghi in cui si svolge. Indicare dove si svolge l'iniziativa: <p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Capoluoghi di Provincia; <input type="checkbox"/></p> <p>Fuori dai capoluoghi di provincia; <input type="checkbox"/></p> <p>Aree montane (sopra 600 metri); <input type="checkbox"/></p> <p>Periferie di Torino, aree urbane sub metropolitane o comuni con meno di 5.000 abitanti <input type="checkbox"/></p>
---	---

<p>RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Incidenza del progetto dal punto di vista della promozione e della valorizzazione del territorio e del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, anche in chiave di promozione turistica.- Eventuali accordi, convenzioni con alberghi, strutture ricettive del territorio, aziende di trasporto, enti e operatori turistici del settore. In tal caso ove presenti allegare la copia degli accordi stipulati.- Piano di comunicazione proposto(a mezzo stampa, web, social network, ecc). <p>La comunicazione del progetto o dell'evento viene effettuata attraverso:</p> <p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Testate locali/riviste di settore (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p> <p>Testate nazionali e/o internazionali (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p> <p>Web e social network (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p>
<p>ORIGINALITA' ED INNOVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche di peculiarità, innovazione, originalità ed unicità del progetto, progetto start up, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione

<p>RILEVANZA DI AMBITO</p> <p>CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche, contenuti e finalità generali del progetto che valorizza specifiche identità aumentando la fruibilità e creando nuovi pubblici, valore culturale e didattico dell'iniziativa, capacità realizzativa, punti di forza - Descrizione attività e azioni programmate, fattibilità dell'iniziativa, anche in relazione ad un eventuale contributo regionale inferiore alle attese, cronoprogramma delle iniziative - Numero di incontri/eventi previsti e loro caratteristiche, autorevolezza dei curatori e degli autori coinvolti - Continuità con progetti precedentemente svolti e/o esperienze similari, autorevolezza soggetto proponente(breve descrizione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa, breve curriculum del soggetto proponente e descrizione principali attività svolte) - Descrizione dell'utenza cui si rivolgono le iniziative programmate (se prioritariamente ragazzi, giovani, adulti, anziani) - Coinvolgimento nella programmazione di scuole, ragazzi, associazioni per la III età, istituzioni culturali, eventuale valore di servizio del progetto - Storicità del progetto: numero di edizioni realizzate - Rilevanza dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale, ed eventualmente internazionale
--	---

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

.....

.....

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	Importo totale
Contributo richiesto alla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 58/78	€ 0,00
Altri contributi richiesti alla Regione Piemonte presso la quale è stata presentata istanza (indicare la <u>struttura</u> che ha assegnato ciascun contributo)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi richiesti all'Unione Europea	€ 0,00
Contributi richiesti allo Stato	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi richiesti al Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi richiesti ad Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO (C - D)

	PREVENTIVO
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (C - D)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.R. 58/78 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

Direzione A 20000
Settore A2002A

DD n. _____ del _____.

Modulo Compartecipazione

Allegato D

Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere da ciascuno dei **soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila** che richiede il contributo regionale

Alla Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco
Via Antonio Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita): residente in (indirizzo completo):	
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	Compilare le celle sottostanti di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra
Ente / Associazione / Fondazione / Onlus (indicare la denominazione dell'ente co-titolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte ----->)	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----->)	
con codice fiscale nr. (----->)	
con eventuale nr. di partita IVA (----->)	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila ----->)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento ->)	Legge regionale 58/1978 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo ->)	
realizzata nel periodo dal / al (----->)	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato condivide e/o coproduce l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE